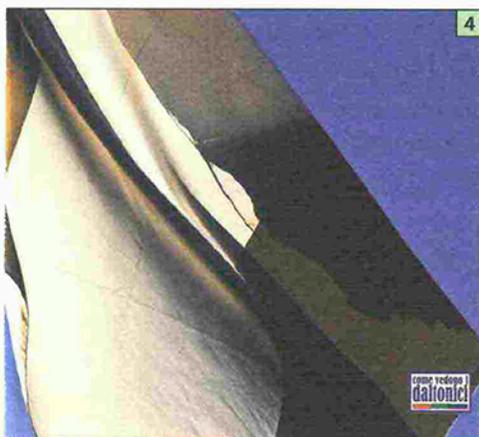
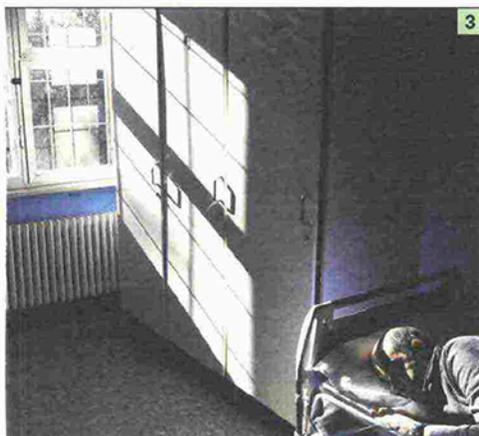


ReWind

CULTURA



Immagini dei 4 progetti fotografici presentati al Festival. 1. "Paolo Manzo racconta M.", di Paolo Manzo; 2. "Altravoce", di Silvia Franzoni; 3. "Dove sono finiti i sogni di Basaglia?" di Alessio Coser; 4. "Colour Blindness" di Paola Cominetta che affronta il tema del daltonismo



disabilità si parla in due modi: uno sfocia nel pietismo, l'altro nell'eroizzazione. Invece, dobbiamo superare sia lo stereotipo che l'imbarazzo. Perché se ti avvicini a una persona con disabilità, fisica o psichica, forse ti rendi conto che la disabilità non è la persona o viceversa. Ha una fragilità, un problema, può esserle difficile fare una vita regolare in base al significato che noi attribuiamo a "regolare". Ma dentro c'è molto di più. Non può essere la disabilità qualcosa che ti blocca definitivamente».

L'impatto del virus

Dalle persone con disabilità s'impara che la loro fragilità non è di per sé il fulcro del problema, ma lo è piuttosto il significato che la società gli attribuisce, il contesto in cui queste persone vivono la loro quotidianità. Dedicare la quinta edizione del Festival ai diritti alle persone disabili è stata una decisione quanto mai giusta e attuale. Perché il Coronavirus ci ha messo davanti a una realtà agghiacciante: in Italia, ma anche in molti altri Paesi, ci sono persone considerate di serie A e altre di serie B.

«La pandemia ci ha detto e continua a dirci che uno dei diritti fondamentali è quello della salute uguale per tutti», continua De Biasio. «Non ci possono essere fortunati e sfortunati, come volevano far passare i discorsi sull'immunità di gregge o come è successo nelle residenze per anziani. In questo periodo tutti abbiamo vissuto una condizione di fragilità e costrizioni che è la norma per almeno la metà degli speaker che abbiamo invitato a partecipare al Festival».

Conclude il direttore: «È emerso che ci sono persone "sacrificabili", basti guardare i numeri di vittime nelle Rsa o le difficoltà che si sono registrate nelle strutture per disabili. Questi dati, questi numeri, ci dicono che qualcuno - non so quanto volontariamente o involontariamente - ha pensato che una vita valesse meno di un'altra. Le persone con disabilità hanno anche molto altro da raccontarci: per esempio la resilienza. E lo hanno dimostrato in questa edizione del Festival dei Diritti Umani, tutta in livestreaming. Spente le telecamere c'è ancora più bisogno di parlare di diritti: le politiche di svuotamento del welfare hanno dimostrato di essere fallimentari e ingiuste».



Quando una figurina dona un sorriso

I bambini sono stati un po' i grandi dimenticati nell'emergenza Coronavirus. Ma a donare un sorriso ai più piccoli ha pensato l'editore Dario Pizzardi, lanciando in piena emergenza l'operazione "Bambini Felici": regalare decine di migliaia di kit speciali, con un album "Amici Cucciolotti" - la più amata e diffusa collezione di figurine per l'infanzia - e milioni di bustine di figurine ai bambini delle famiglie in ristrettezze economiche. L'iniziativa solidale è stata coordinata dai volontari delle sezioni locali dell'Enpa l'Ente Nazionale Protezione Animali, che dal 2007 è storico partner di Amici Cucciolotti, in collaborazione con i volontari della Protezione Civile, le Diocesi, i circoli, i Comuni e altre realtà territoriali in tutta Italia che hanno dato la propria disponibilità a collaborare, sia per individuare i più bisognosi sia per effettuare le consegne in sicurezza. «Il gioco è un diritto dell'infanzia e il nostro impegno è stato quello di garantirlo», commenta Michele Lemme, vicedirettore di Pizzardi Editore. «Il successo è stato strepitoso. La bellezza e la particolarità di questa operazione è rappresentata proprio dagli "attori" e artefici, uniti tutti insieme trasversalmente. Insieme con un unico obiettivo: donare ai bambini più in difficoltà e mai come in questo frangente, attimi di spensieratezza e di diritto al gioco». La solidarietà è nel Dna della Pizzardi Editore da sempre. A fine operazione ha calcolato di arrivare a donare a circa 50mila famiglie italiane oltre 5 milioni di figurine e 50mila tra album, cd e poster. (M.M.)